

## AUTORE: **Leonardo Sciascia**

Leonardo Sciascia nasce a Racalmuto, in provincia di Agrigento l'8 gennaio del 1921.

Scrittore tra i migliori del Novecento, polemista, giornalista, brillante saggista, punto di riferimento in politica per diverse generazioni, ha fatto delle sue opere uno strumento di denuncia della mafia nella sua regione, la Sicilia. Le sue opere sono considerate pietre miliari dalla corrente letteraria e saggistica definita "realismo critico".



Il piccolo Leonardo nasce e cresce nella realtà della borghesia siciliana, ed ha modo di appassionarsi fin dai primi anni scolastici alle discipline umanistiche, specialmente alla storia. Con l'inizio delle scuole magistrali Sciascia ebbe come professore di italiano il celebre scrittore Vitalino Brancati, destinato a diventare stella polare nel cosmo dell'autore racalmutino. Sempre in questo periodo l'attenzione per la storia e la prosa portano il giovane Sciascia ad interessarsi ad autori quali Manzoni, Pirandello e Voltaire.

Nel 1941 l'autore passa l'esame per diventare maestro elementare e negli anni successivi incontra Maria Andronico, che sposa nel 1944, e al matrimonio segue il primo incarico come insegnante. Inoltre l'Autore si trova ad affrontare un grande dolore: il suicidio del fratello Giuseppe che segnerà Sciascia nell'espressione delle sue opere.

A partire dagli anni '50 comincia ad entrare nel vivo della vita politica e letteraria, non solo siciliana. È del 1952 infatti la sua prima pubblicazione, "Favole della dittatura", raccolta in cui traspare il suo orientamento politico. L'anno dopo si aggiudica il "Premio Pirandello", grazie ad un brano di critica sul grande autore siciliano. Nel 1975 scrive il romanzo "La scomparsa di Ettore Majorana" avanzando teorie sulla sparizione del celebre scienziato, che saranno poi avvalorate dalle indagini della magistratura negli anni successivi.

Muore a Palermo il 20 novembre del 1989 all'età di 68 anni, a seguito di tumore.